



PINOT GRIGIO *delle* **V**ENEZIE
Sigillo di meraviglia

JANUARY 2025



Home > Territori e prodotti > Bilancio 2024 Doc Delle Venezie: il Pinot grigio traina il mercato

Territori e prodotti

Bilancio 2024 Doc Delle Venezie: il Pinot grigio traina il mercato

Di **Redazione VWQ** 13 gennaio 2025



Crescita in controtendenza: +3% di imbottigliato e +8% di certificazioni confermano la leadership della Doc nel mercato globale

Il **Consorzio Doc Delle Venezie** chiude il 2024 con un **bilancio positivo**, confermandosi un punto di riferimento per il **Pinot Grigio** nel panorama enologico internazionale. In un contesto di mercato mondiale che vede i **consumi di vino in tendenziale calo**, la denominazione d'origine Delle Venezie – oggi **il più grande modello di integrazione interregionale** che include in un'unica denominazione d'origine le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento – continua a distinguersi con **performance in controtendenza** grazie alla qualità, al sistema di controllo finalizzato alla certificazione e allo stile fresco e moderatamente alcolico del suo prodotto di punta.

Volume imbottigliato a +3%

E-magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

Cerca adesso

Rispetto al volume imbottigliato, il 2024 ha segnato un incremento del +3% in confronto al periodo gennaio-dicembre 2023, con un totale di **1.706.466 ettolitri confezionati** e, rispetto al totale, un incremento della domanda di Pinot Grigio Doc Delle Venezie ottenuto nell'ultima annata.

*"Se analizziamo i dati degli ultimi anni solari dalla nascita della Doc, il 2024 si colloca al terzo posto per performance, escludendo chiaramente i due anni di forte crescita legati al periodo della pandemia che vide un'eccezionale richiesta di Doc Delle Venezie da parte del mercato – sottolinea **Stefano Sequino, Direttore del Consorzio Doc Delle Venezie** e continua – I numeri riflettono lo stato di salute della Doc, e in particolare la crescita del prodotto imbottigliato è un risultato che parla da sé, dimostrando come il Pinot Grigio Delle Venezie sia in grado di rispondere alle esigenze dei consumatori".*

Certificazioni in crescita

Il 2024 segna anche un incremento significativo sul fronte delle **certificazioni**: il totale è cresciuto del **+8% rispetto al 2023**, con dicembre 2024 che ha visto un picco straordinario del **+16% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente**. Secondo i dati forniti da **Triveneta Certificazioni**, la media mensile delle certificazioni è aumentata da **134.420 ettolitri/mese nel 2023** a **146.112 ettolitri/mese nel 2024**, confermando un buon utilizzo del sistema da parte dei produttori.

*"Questo incremento nelle certificazioni e nell'impiego di prodotto ottenuto nell'ultima vendemmia è significativo di **una domanda di mercato che si mantiene stabile e vivace**. Inoltre, il passaggio da una media mensile di 134.420 ettolitri certificati nel 2023 a 146.112 ettolitri nel 2024 evidenzia non solo un **buon utilizzo del sistema di certificazione** ma anche una **pianificazione produttiva efficace** da parte dei nostri associati. Occorre qui sottolineare – conclude Sequino – come sia di fondamentale importanza l'applicazione delle **misure di gestione dell'offerta promosse dal Consorzio**, strumenti che concorrono a mantenere una **condizione di stabilità** che rappresenta un grande valore per i nostri mercati".*

L'attività di controllo, affidata a **Triveneta Certificazioni**, si conferma centrale per il successo della Doc Delle Venezie. Grazie a un rigoroso sistema di verifica dei requisiti di conformità al disciplinare di produzione e all'impiego del **contrassegno di Stato apposto sull'intera produzione annua, pari a circa 230 milioni di bottiglie**, i vini certificati Delle Venezie assicurano **alti standard di conformità e di tracciabilità** a garanzia dei consumatori e degli operatori commerciali.

TAG Bilancio Doc "delle Venezie Pinot grigio

Articoli correlati

Doc Delle Venezie controcorrente: +3% sul volume imbottigliato per il Pinot Grigio nel 2024

Homepage » Trend » Doc Delle Venezie controcorrente: +3% sul volume imbottigliato per il Pinot Grigio nel 2024

Trend

Doc Delle Venezie controcorrente: +3% sul volume imbottigliato per il Pinot Grigio nel 2024

DI Redazione

13 Gennaio 2025

Il Pinot Grigio Delle Venezie cresce in controtendenza. Il bilancio 2024 è, infatti, positivo per il Consorzio Doc Delle Venezie, che in un contesto di mercato mondiale che vede i consumi di vino in tendenziale calo si distingue per performance in incremento del +3% sul volume imbottigliato, per una Denominazione sempre più controcorrente grazie alla qualità, al sistema di controllo finalizzato alla certificazione e allo stile fresco e moderatamente alcolico del suo prodotto di punta.

La corsa del Pinot Grigio non si ferma: bilancio 2024 positivo per la Doc Delle Venezie

Il Consorzio Doc Delle Venezie chiude il 2024 con un bilancio positivo, confermandosi un punto di riferimento per il Pinot Grigio nel panorama enologico internazionale. La Doc Delle Venezie, oggi il più grande modello di integrazione interregionale che include in un'unica denominazione d'origine le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, continua dunque a distinguersi all'interno del panorama di mercato.

Rispetto al volume imbottigliato, il 2024 ha segnato un incremento del +3% in confronto al periodo gennaio-dicembre 2023, con un totale di 1.706.466 ettolitri confezionati e, rispetto al totale, una crescita della domanda di Pinot Grigio Doc Delle Venezie ottenuto nell'ultima annata.

"Se analizziamo i dati degli ultimi anni solari dalla nascita della Doc, il 2024 si colloca al terzo posto per performance, escludendo chiaramente i due anni di forte crescita legati al periodo della pandemia che vide un'eccezionale richiesta di Doc Delle Venezie da parte del mercato", sottolinea Stefano Sequino, direttore del Consorzio Doc Delle Venezie. "I numeri riflettono lo stato di salute della Doc Delle Venezie e in particolare la crescita del prodotto imbottigliato è un risultato che parla da sé, dimostrando come il Pinot Grigio Delle Venezie sia in grado di rispondere alle esigenze dei consumatori".

Il 2024 segna anche un incremento significativo anche sul fronte delle certificazioni: il totale è cresciuto del +8% rispetto al 2023, con dicembre 2024 che ha visto un picco straordinario del +16% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Secondo i dati forniti da Triveneta Certificazioni, la media mensile delle certificazioni è aumentata da 134.420 ettolitri/mese nel 2023 a 146.112 ettolitri/mese nel 2024, confermando un buon utilizzo del sistema da parte dei produttori.

"Questo incremento nelle certificazioni e nell'impiego di prodotto ottenuto nell'ultima vendemmia è significativo di una domanda di mercato che si mantiene stabile e vivace. Inoltre, il passaggio da una media mensile di 134.420 ettolitri certificati nel 2023 a 146.112 ettolitri nel 2024 evidenzia non solo un buon utilizzo del sistema di certificazione ma anche una pianificazione produttiva efficace da parte dei nostri associati. Occorre qui sottolineare - conclude Stefano Sequino - come sia di fondamentale importanza l'applicazione delle misure di gestione dell'offerta promosse dal Consorzio, strumenti che concorrono a mantenere una condizione di stabilità che rappresenta un grande valore per i nostri mercati".

L'attività di controllo, affidata a Triveneta Certificazioni, si conferma centrale per il successo della Doc Delle Venezie. Grazie a un rigoroso sistema di verifica dei requisiti di conformità al disciplinare di produzione e all'impiego del contrassegno di Stato apposto sull'intera produzione annua, pari a circa 230 milioni di bottiglie, i vini certificati Delle Venezie assicurano alti standard di conformità e di tracciabilità a garanzia dei consumatori e degli operatori commerciali.

Articoli correlati

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



#WINEMAG

GIORNALE ITALIANO ONLINE, GUIDA VINI E NEWS



CROATINA MYRTÒ BIO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



13-01-2025

Pagina

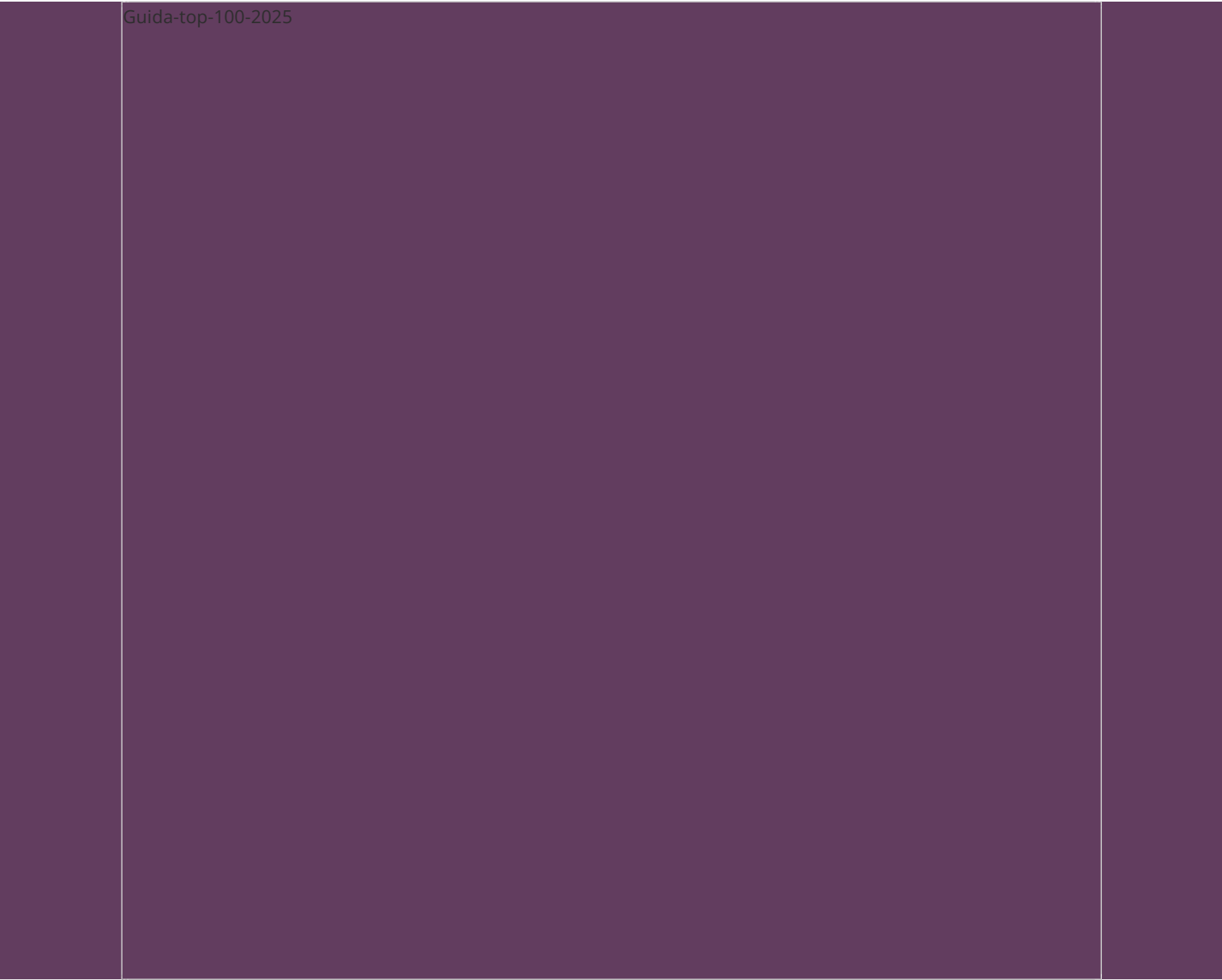
Foglio 2 / 5

WINEMAG.IT



www.ecostampa.it

Guida-top-100-2025



[Home](#) [news ed eventi](#) [news](#) [Pinot Grigio delle Venezie: crescita imbottigliamenti e certificazioni nel 2024](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169343

Pinot Grigio delle Venezie: crescita imbottigliamenti e certificazioni nel 2024

I DATI DI TRIVENETA CERTIFICAZIONI

13 Gennaio 2025 | Redazione WineMag.it



Il **Consorzio Doc Delle Venezie** chiude il 2024 in crescita: +3% di imbottigliamenti e +8% di certificazioni. L'ente si conferma un pilastro per il **Pinot Grigio** sul mercato internazionale, chiudendo l'anno con un bilancio positivo, nonostante il calo globale dei consumi di vino. Grazie a un modello di integrazione che unisce **Veneto, Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento**, la denominazione continua a distinguersi per qualità, controllo rigoroso e stile fresco e dall'alcol moderato.

CRESCONO IMBOTTIGLIAMENTI E CERTIFICAZIONI DEL PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE

Nel 2024, il volume imbottigliato ha raggiunto 1.706.466 ettolitri, registrando un incremento del +3% rispetto al 2023. Particolarmente significativa è stata la **domanda di Pinot Grigio Doc Delle Venezie** dell'ultima annata, che ha trainato la crescita del settore. «Il 2024 è al terzo posto per performance dal lancio della DOC, dopo i due anni eccezionali della pandemia», commenta **Stefano Sequino**, direttore del Consorzio.

I dati dimostrano «la capacità del nostro Pinot Grigio di rispondere alle esigenze dei consumatori, consolidando la posizione della DOC Delle Venezie sul mercato». **Le certificazioni hanno registrato un incremento ancora più marcato.** Il totale è cresciuto del +8% rispetto al 2023, con un picco di +16% a dicembre. La media mensile è passata da 134.420 ettolitri nel 2023 a 146.112 ettolitri nel 2024, secondo i dati di **Triveneta Certificazioni**.

SCOPRI LA GUIDA WINEMAG 2025



SOSTIENI WINEMAG.IT

Considera la donazione di 1 euro al mese. Noi continueremo a informarti ogni giorno

Donazione



NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo mail per rimanere aggiornato

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti alla Newsletter

CERCA NEWS O RECENSIONI

Cerca



GLI EDITORIALI



Bonarda (pardon, "Red Bolla") o Pinot Nero? Retrosena dell'infinita guerra d'Oltrepò



Pinot Grigio delle Venezie: un "caterpillar" che può crescere ancora. Ecco come

Il Pinot Grigio delle Venezie "Tra nuovi modelli e sfide di mercato" è una denominazione in salute, che guarda al futuro con ottimismo, da diverse angolature; non senza qualche grattacapo da risolvere, per continuare a volare nell'export e crescere in Italia, anche grazie a nuove strategie da adottare in collaborazione con la grande distribuzione organizzata nazionale. È quanto emerge dall'omonimo convegno andato in scena in mattinata, al Castello di Udine. A fare gli onori di casa il presidente del Consorzio Tutela Vini Doc delle Venezie, **Albino Armani**, che per il ... Leggi tutto

Winemag.it - Davide Bortone: wine magazine italiano, guida vini, wine news

«CONTROLLI RIGOROSI E GESTIONE DELL'OFFERTA»

La crescita si deve anche al sistema di controllo del Consorzio, che assicura alti standard di tracciabilità e conformità grazie all'impiego del contrassegno di Stato su circa 230 milioni di bottiglie annue. «**L'efficace gestione dell'offerta** e la pianificazione produttiva – conclude Sequino – sono elementi fondamentali per mantenere la **stabilità del mercato**».

© Riproduzione riservata

SOSTIENI WINEMAG.IT

Siamo una testata indipendente gratuita, ma il nostro lavoro ha un costo che la pubblicità fatica a ripagare.

Se credi nell'informazione libera e in un nuovo modo di raccontare il vino italiano, sostienici con un euro al mese.

Donazione



DELLO STESSO AUTORE

EDITORIALE – Bonarda o Metodo classico? Sangue di Giuda o Pinot Nero? La scelta dei vini da promuovere è al centro del dibattito del Consorzio Oltrepò Pavese, che si ritrova a dover affrontare nel 2025 l'ennesimo ribaltone. Nove cantine, tra cui diversi imbottigliatori e aziende con ingenti interessi...

GLI EDITORIALI NEWS

NEWS ED EVENTI



Quello che non abbiamo ancora capito di Report

EDITORIALE – Ha fatto scalpore l'ultima "inchiesta giornalistica" di

Report, andata in onda il 22 dicembre...

GLI EDITORIALI NEWS

NEWS ED EVENTI



Tandem, il Syrah del Marocco che sta strabiliando mezzo mondo

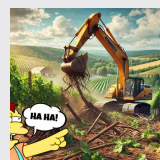
EDITORIALE – Il Syrah del Marocco che sta strabiliando mezzo mondo è

Tandem di Caves Thalvin...

ESTERI - NEWS & WINE

GLI EDITORIALI NEWS

NEWS ED EVENTI



La Francia estirpa vigneti e noi Nelson

Sarà forse un'impressione solo mia. Ma ho la netta sensazione che, in Italia, si stia osservando...

GLI EDITORIALI NEWS

NEWS ED EVENTI

CANTINE E OSPITALITÀ



Tenuta di Fessina: giro dell'Etna in quattro assaggi

Nord, Sud-Ovest, Est. No, non è il titolo di uno dei più grandi successi degli 883...

CANTINE E OSPITALITÀ

DEGUSTATI DA NOI NEWS

NEWS ED EVENTI

VINI#02

- Trento Doc Dosaggio Zero Riserva 2018 Salísa, Villa Corniole
- Il vino Fragolino è legale o illegale? Cosa ci vendono i supermercati
- Oltrepò pavese Docg Metodo classico Pinot Nero Brut 2013, Oltrenero
- Vino Dop, Igp e Made in Italy: istituito il Registro Associazioni Nazionali Città di Identità
- Emendamento birrifici artigianali: verso la riduzione delle accise



Redazione WineMag.it

Winemag.it, wine magazine italiano incentrato su wine news e recensioni, è una testata registrata in Tribunale, con base a Milano. Un quotidiano online sempre aggiornato sulle news e sulle ultime tendenze italiane ed internazionali. La direzione del wine

magazine è affidata a Davide Bortone, giornalista, wine critic, giudice di numerosi concorsi internazionali e vincitore di un premio giornalistico nazionale. Winemag edita inoltre con cadenza annuale la Guida Top 100 Migliori vini italiani.

Winemag.it è un progetto editoriale indipendente e di elevata reputazione in Italia e in Europa. Puoi sostenerci con una donazione.



[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI WINEMAG!](#)

Email

Procedendo accetti la privacy policy

Iscriviti alla Newsletter

NEWS NEWS ED EVENTI

Mladen Dragojlovic, l'enologo di Novak Djokovic: «Se l'Italia chiamasse...»



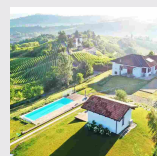
Benvenuti a Chamlija, il paradiso dei vini turchi: così Mustafa Camlica scrive la storia

La colonna sonora di Star Wars parte a tutto volume mentre la Tesla di Mustafa Camlica...

CANTINE E OSPITALITÀ

ESTERI - NEWS & WINE NEWS

NEWS ED EVENTI



La "Categoria Vigneti" spopola in vendemmia: Toscana al vertice della Top 10 Airbnb Italia

La Top 10 Airbnb Italia relativa alle destinazioni più gettonate durante il periodo della vendemmia 2023...

CANTINE E OSPITALITÀ

NEWS NEWS ED EVENTI

ULTIMI ARTICOLI



Pinot Grigio delle Venezie: crescita imbottigliamenti e certificazioni nel 2024

Il Consorzio Doc Delle Venezie chiude il 2024 in crescita: +3% di imbottigliamenti e +8% di certificazioni. L'ente si conferma un pilastro per il Pinot Grigio sul mercato internazionale, chiudendo l'anno con un bilancio positivo, nonostante il calo globale dei consumi di vino. Grazie a un modello di...

Gestiegene Abfüllmengen, stabile Nachfrage

Positive Bilanz 2024 für Pinot Grigio DOC Delle Venezie

15 Jan, 2025



©Consorzio DOC delle Venezie

Das Konsortium DOC Delle Venezie hat positive Zahlen für 2024 veröffentlicht. So verzeichnete der Pinot Grigio DOC Delle Venezie einen Anstieg von plus drei Prozent bei der Abfüllmenge (1,7 Mio. hl) und ein Plus von acht Prozent bei den DOC-Zertifizierungen. „Der Anstieg der Abfüllmenge zeigt deutlich, wie der Pinot Grigio Delle Venezie den Bedürfnissen der Verbraucher gerecht wird“, betont Stefano Sequino, Direktor des Konsortiums.

Wegen ihrer hohen Qualitätsstandards, eines strengen Kontrollsystems und des frischen, moderaten Stils der Weine behauptete die Appellation ihre Führungsrolle für Pinot Grigio im internationalen Handel.

Auch die Zertifizierungen für die staatlichen Kontrollsiegel der Flaschen verzeichneten einen Höchststand: Der monatliche Durchschnitt stieg von 134.420 Hektolitern im Jahr 2023 auf 146.112 Hektoliter im Jahr 2024. „Dieses Wachstum zeigt die stabile Nachfrage sowie die erfolgreiche Produktionsplanung unserer Mitglieder. Die Strategien zur Angebotssteuerung tragen entscheidend zur Marktstabilität bei, was für unsere Produzenten und Märkte von großem Wert ist“, sagte Sequino.

Die Appellation DOC Delle Venezie ist überregional und umfasst Venetien, Friaul-Julisch-Venetien sowie die

autonome Provinz Trient. Jährlich werden rund 230 Millionen Flaschen erzeugt.

(ru / Pressemitteilung)

Mehr zum Thema

- [Abfüllrekord und neue Echtheitsprüfung für Prosecco DOC](#)

MEHR NEWS

[Alle anzeigen](#)

Belat und Marina Rion in Katalonien zugelassen

Spanien erkennt Prä-Phylloxera-Rebsorten an

30 Jan, 2025

Reifen Weine bei Schiffstransport anders?

Einfluss des Meeres auf Weinreifeung wird untersucht

29 Jan, 2025

Zunahme von 55 Prozent im Vorjahr

Frankreich: Zahl der Weingutsinsolvenzen steigt stark

29 Jan, 2025

Weinwelt trauert um Winzerlegende der Langhe

Barolo-Pionier Oreste Brezza mit 92 Jahren gestorben

28 Jan, 2025

Sommelier-Weltmeister leitet Schweizer Weinhandel

Marc Almert ist neuer Geschäftsführer von Baur au Lac Vins

28 Jan, 2025

[← VORHERIGER ARTIKEL](#)[NÄCHSTER ARTIKEL](#)

AKTUELLE BEITRÄGE

[Alle anzeigen](#)

169343

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pinot Grigio Delle Venezie wachst

Der Pinot Grigio **delle Venezie DOC** konnte auch in 2024 seinen Absatz steigern. Das Abfüllungsvolumen erhöhte sich um 3 Prozent auf 1.706.466 Hektoliter, was rund 230 Mio. Flaschen entspricht. Das Konsortium teilt mit, dass die Gesamtmenge an DOC-zertifizierten Weinen in 2024 sogar um 8 Prozent angezogen habe. Monatlich zertifizierte das Kontrollinstitut Tiveneta Certificazioni im Schnitt 146.112 Hektoliter gegenüber 134.420 Hektolitern in 2023. Im Dezember 2024 notierte Triveneta einen Spitzenwert von Plus 16 Prozent gegenüber dem Vorjahresmonat. Wenn wir die Zahlen der letzten Kalenderjahre seit der Geburt des DOC analysieren, liegt die Performance von 2024 auf dem dritten Platz. Nicht berücksichtigt haben wir bei der Berechnung die beiden Jahre während der Pandemie, in denen der Pinot Grigio Delle Venezie eine außergewöhnlich starke Nachfrage hatte. Die Zahlen spiegeln die Solidität der DOC Delle Venezie wider. Insbesondere das Wachstum des Flaschenprodukts beweist, dass der Pinot Grigio Delle Venezie in der Lage ist, auf die Bedürfnisse der Verbraucher zu einzugehen und sie zu erfüllen, erklärt der Direktor des Konsortiums, Stefano Sequino. Mit 1.706.466 Hektolitern liegt das Abfüllvolumen im Jahr 2024 nur leicht unter den 1.715.372 Hektolitern in 2020. Der Höchststand wurde bisher mit 1.840.889 Hektolitern in 2021 erreicht. Die DOC Delle Venezie ist eine regionsübergreifende Appellation und speist sich aus den Regionen Venetien und Friaul sowie in der autonomen Provinz Trento/Trient. Ihr Einzugsgebiet erstreckt sich über 27.000 Hektar. Sie macht 85 Prozent der Gesamtherstellung an Pinot Grigio in Italien aus und 43 Prozent seiner Produktion weltweit. VC



PAMBIANCONews wine & food

HOME NEWS SUMMIT APPROFONDIMENTI EDITORIALI VIDEO MAGAZINE HUB



Doc delle Venezie, l'imbottigliato chiude a +3% nell'anno

by Redazione — 16 Gennaio 2025

Il Consorzio Doc Delle Venezie chiude il 2024 riportando un volume dell'imbottigliato superiore al 3% per un totale di 1,7 milioni di ettolitri confezionati.

“Se analizziamo i dati degli ultimi anni solari dalla nascita della Doc, il 2024 si colloca al terzo posto per performance, escludendo chiaramente i due anni di forte crescita legati al periodo della pandemia che vide un'eccezionale richiesta da parte del mercato”, sottolinea Stefano Sequino, direttore del Consorzio Doc Delle Venezie. “I numeri riflettono lo stato di salute della denominazione e, in particolare, la crescita del prodotto imbottigliato è un risultato che parla da sé, dimostrando come il Pinot Grigio Delle Venezie sia in grado di rispondere alle esigenze dei consumatori”.

Il 2024 segna un incremento anche sul fronte delle certificazioni: il totale è cresciuto dell'8% rispetto al 2023, con dicembre 2024 che ha visto un picco del 16% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Secondo i dati forniti da Triveneta Certificazioni, la media mensile delle certificazioni è aumentata da 134mila ettolitri/mese nel 2023 a 146mila ettolitri/mese nel 2024.

Send

in Share

Send

CLICCA QUI PER VEDERE
GLI ATTI E I VIDEO
DEL 3° WINE&FOOD SUMMIT
del 14 settembre 2023

SCOPRI le **QUOTABILI 2023**



PAMBIANCO AWARD
"le QUOTABILI 2023"
SCOPRI I VINCITORI
LE ANALISI E
LE CLASSIFICHE
DELLA 18ª EDIZIONE
SFOGLIA QUI



Abbonati



Notizie Vino

"Stiamo lavorando a un Pinot Grigio Doc da vitigni resistenti. Saremo i primi in Italia". La spallata del Consorzio delle Venezie

16 Gen 2025, 18:42 | a cura di [Loredana Sottile](#)



QUESTO ARTICOLO È STATO PUBBLICATO SUL

Anno 15 - n. 2
16 Gennaio 2025
[Leggi il numero](#)



DALLO STESSO NUMERO

La fotografia come provocazione. Addio a Oliviero Toscani
di Loredana Sottile

Export di vino a tutto Prosecco. In dieci mesi Italia a 6,7 miliardi di euro
di Gianluca Atzeni

La Sicilia sperimenta le uve reliquia. L'enologo Angelo Di Grazia: "Sono il futuro e vi spiego perché"
di Vittorio Ferla

Nella modifica del disciplinare anche una tipologia low alcol sotto gli 11 gradi. Il presidente **Albino Armani** racconta i progetti per conquistare GenZ e consumatori italiani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOADING...



Dalla conquista dell'America a quella della **GenZ**. La Doc **Pinot Grigio delle Venezie** inizia l'anno in pole position, pronto a spingere sull'acceleratore del cambiamento. I numeri di fine anno gli danno ragione - imbottigliato a +3% e certificazioni a +8% rispetto al 2023 - ma non bastano più. Adesso la missione è conquistare il mercato nazionale e i palati più giovani. Ne è convinto **Albino Armani**, il presidente del consorzio Doc delle Venezie che, in questa intervista esclusiva al Gambero Rosso, svela i piani per il prossimo futuro: **vini a bassa gradazione** e utilizzo dei **vitigni resistenti**. L'iter è avviato su entrambi i fronti, ma non basta solo modificare il disciplinare.



Partiamo dai numeri: una notevole iniezione di ottimismo in un momento in cui i consumi di vino vanno in direzione opposta. Come ve lo spiegate?

Terra Moretti lancia un bond sostenibile da 15 milioni euro. Al via nuovi investimenti per cantine e hotellerie

di Carlotta Sanviti

Giù le vendite di vino per quasi tutti i produttori europei. L'analisi di Prowein spinge a investire sui nuovi trend

di Gianluca Atzeni



- ULTIMI NUMERI

TUTTI I NUMERI

- ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ricevi il settimanale
Trebicchieri per email

Senz'altro si tratta di un dato rassicurante che fa del Pinot Grigio una denominazione anticiclica. La cosa più interessante è che, in quel +3% c'è già dentro un anticipo degli imbottigliamenti (140mila ettolitri circa) della nuova annata. E questo ci dice che c'è una richiesta maggiore di prodotto e che i quantitativi dello scorso anno non sono bastati a soddisfare la domanda.

Insomma, c'è poco Pinot Grigio in circolazione?

Probabilmente negli anni scorsi siamo stati più pessimisti del necessario e, adottando le misure di gestione produttiva – dal blocco degli impianti allo stoccaggio - siamo arrivati corti rispetto alle richieste. D'altronde è l'Italia il maggior produttore di Pinot Grigio al mondo.

Sebbene con una concorrenza sempre più spinta da parte dei Pinot Gris californiani...

Questo ci spinge a non accomodarci sugli allora, ma allo stesso tempo è un attestato di stima. Il Pinot Grigio l'ha scoperto l'Italia. Il fatto che piaccia ai californiani, tanto da spingerli a investire sui nuovi impianti, ci dice che c'è una proiezione positiva dei consumi da qui ai prossimi venti anni: lunga vita al Pinot Grigio, dunque. E che vinca il migliore!



Se l'Italia può vantare il primato produttivo, sul lato consumi la situazione è piuttosto sbilanciata. Quando dici Pinot Grigio, pensi subito al consumatore statunitense. È ancora così?



In termini numerici il Nord America vale oltre il 45% del nostro export. Se nel tempo c'è stata una stabilizzazione dei mercati chiave, tra cui ci sono anche Regno Unito e Germania, abbiamo anche iniziato a lavorare sulla diversificazione delle piazze, puntando, ad esempio, sul Sudest asiatico e, per la prima volta, sul Sudamerica.

Preoccupati per i dazi annunciati da Trump?

Onestamente no. Anzi, le dirò: al momento il cambio euro-dollaro è molto conveniente e ha fatto salire gli ordinativi. Se ha a che fare anche con l'effetto di corsa alle scorte, in vista dei possibili dazi, non saprei. Ma sul mercato statunitense restiamo positivi.

Che ci dice, invece, dell'Italia? Com'è possibile che, nel mercato principale di produzione non si vada oltre una quota delle vendite del 10%?

È vero: il nostro Paese produce la metà del Pinot Grigio del mondo, ma paradossalmente è quello che ne beve meno. È chiaro che per il nostro vino è necessario accreditarsi anche nel luogo di origine. In quanto produttore faccio un piccolo mea culpa: probabilmente il successo internazionale ha portato le nostre imprese ad accomodarsi su un trend che ha garantito crescita costante e redditività, perdendo di vista il mercato interno. Ma per il futuro dobbiamo ricalibrare il tutto e coccolare di più i consumatori italiani.

Campagne promozionali a parte, avete in mente una strategia in particolare?

Intercettare i nuovi trend di mercato con proposte concrete. È vero che il Pinot Grigio, almeno negli States, ha uno zoccolo duro di cosiddetti boomer – quei consumatori che abbiamo intenzione di tenerci stretti – ma non basta più. Per questo abbiamo intenzione di adottare strumenti precisi. E per farlo sarà necessario curvare il disciplinare verso i nuovi stili di consumo.



Proviamo a indovinare: parliamo per caso dei vini a bassa gradazione alcolica?

Esattamente. Abbiamo già il via libera dell'assemblea dei soci per introdurre nel disciplinare una nuova tipologia di Pinot Grigio dai 9 agli 11 gradi (al momento la gradazione minima è di 11 gradi; ndr) che, con un nome a sé, affiancherà la versione tradizionale. Ma soprattutto sarà un Pinot Grigio con meno calorie. Su questo tema gli Stati Uniti sono molto avanti. Avrà successo anche in Italia? Speriamo di sì. Sia chiaro che parliamo di low alcol e non di vino dealcolato, che tra l'altro non riguarda la produzione di Doc e Igt.

Sarete in buona compagnia, visto che anche l'altro grande colosso del Nord Est - [il Prosecco](#) - ha annunciato il lancio di una versione light. Al di là del disciplinare, per ottenere la versione a 9 gradi sarà necessario intervenire anche nel processo produttivo?

Assolutamente no. Molte aziende hanno già lavorato sul low alcol con le Igt e abbiamo visto che si può tranquillamente scendere di due, tre gradi, semplicemente con una vendemmia precoce, a metà agosto. Le caratteristiche sono diverse rispetto alla lunga maturazione, ma non tradiscono l'originalità del prodotto. Il Pinot Grigio low alcol sarà, quindi, un vino ottenuto naturalmente in pianta, senza altri processi o manipolazioni. Ma questa non è l'unica novità di cui ci facciamo volentieri apripista in Italia...

Qual è la seconda “spallata”?

L'inserimento dei vitigni resistenti per la prima volta nel disciplinare di una Doc.

Pura avanguardia in Italia. Ci spieghi meglio.

Si tratta di una sfida ambientale che abbiamo deciso di accettare, sia come scelta etica, sia per andare incontro alle esigenze dei consumatori più giovani e attenti. La modifica al disciplinare che proponiamo fissa al 10% l'utilizzo dei vitigni resistenti. Sarebbe la prima volta che entrano dentro ad una Doc.



Basta l'inserimento nel disciplinare per poterle utilizzare?

A dire il vero no, anche se abbiamo già iniziato l'iter di modifica del disciplinare a Roma. Bisognerebbe prima sbloccare il Testo unico del vino che permette l'utilizzo delle varietà resistenti solo per le Igt, nonostante a livello europeo la pratica sia ammessa anche per le Doc. Per esempio, in Francia è consentito perfino per lo Champagne.

Vi portate avanti, dunque, in attesa che qualcosa si sblocchi... Ci sono buone possibilità di ottenere il via libera a breve?

Noi siamo ottimisti e con piacere ci facciamo portavoce di questa innovazione che riguarda anche altre denominazioni. C'è anche un disegno di legge in Commissione agricoltura per togliere il vincolo sulle varietà resistenti.

Quando parlate di vitigni resistenti a cosa vi riferite in particolare? Piwi, Tea?

In primis a quelli già sul mercato e riconosciuti dal registro nazionale delle varietà di viti. Poi chiaramente il termine indica il pacchetto completo, dalle Tea alle novità che verranno dalla cisgenetica.

Quali sono i vantaggi di usare queste varietà, oltre a poterlo dichiarare al consumatore?

Dare concretezza al concetto di sostenibilità. I vitigni resistenti permettono di ridurre i costi, garantendo una migliore gestione del vigneto. Non vediamo argomenti, se non ideologici, per dire no al progetto. Abbiamo già sperimentato i benefici delle varietà resistenti con le Igt. D'altronde il vigneto è lo stesso. Perché precludere la possibilità alle Doc? Dobbiamo rompere questo muro. Per questo invitiamo anche gli altri Consorzi e le Doc interessate a crederci e spingere in tal senso.



Tra l'altro il vostro Consorzio non si è mai tirato indietro rispetto alle novità. Da tempo avete già sdoganato l'uso del tappo a vite. Avete pensato anche alle nuove frontiere del packaging, come ad esempio la lattina?

Se ne parla da tempo, ma non rientra per ora nei nostri piani. La carne al fuoco è già tanta così.



da Gambero Rosso Video

ECCellenze
CONTADINE
Città del
Gelato

Città del
Gelato

PAD. C1 · STAND 130

[< Precedente](#)

Doc Delle Venezie: al via il piano di promozione internazionale 2025

27 Gennaio 2025 - 16:04 | Categorie: [Vini](#) | Tag: [Doc delle Venezie](#), [promozione](#), [ProWein](#), [Simply Italian Great Wines](#), [Vancouver International Wine Festival](#), [vinality](#), [Wine Paris](#)

Verona – Il Consorzio Doc Delle Venezie inaugura il calendario delle attività promozionali internazionali per il 2025. Prima tappa al **Wine Paris** (10-12 febbraio, Paris Expo), dove il consorzio sarà presente al padiglione 6, stand B063. Oltre a raccontare agli operatori il **Pinot Grigio Doc Delle Venezie**, saranno fornite informazioni anche sulla presenza in fiera delle imprese associate.

Dopo Parigi, il consorzio volerà in **Nord America**, in collaborazione con IEEM, partner degli eventi **Simply Italian Great Wines**. Il **24 febbraio a Miami** e il **26 febbraio a Dallas**, il Consorzio porterà il Pinot Grigio Doc Delle Venezie al centro di masterclass per professionisti e appassionati. Seguirà la tappa in **Canada**, dove il consorzio ha in programma una serata dedicata al pubblico trade e alla stampa specializzata (martedì 25 febbraio presso il Taste of Legacy) in occasione del **Vancouver International Wine Festival**. Il giorno successivo avrà luogo un pranzo rivolto a buyer e professionisti del settore al Pan Pacific Hotel, seguito da un evento serale aperto ai consumatori presso il Vancouver Club.

La promozione del Pinot Grigio Delle Venezie tornerà poi in Europa, con la presenza a **ProWein** (padiglione 15, stand A64), dal 16 al 18 marzo, a Düsseldorf. Con una quota di oltre il 10% dell'export totale, la Germania è il terzo Paese di destinazione della Doc. A chiudere il quadrimestre la presenza a **Vinality** (Padiglione 5-stand F2). Per il secondo anno, il Pinot Grigio sarà protagonista anche nel centro storico di Verona grazie all'**Enoteca del Pinot Grigio Doc Delle Venezie**, realizzata in Piazza dei Signori in partnership con **Vinality and the City**.

LE NOSTRE RIVISTE

In questa sezione sono disponibili i numeri delle riviste del gruppo Tespi dedicate al settore alimentare:

[Salumi&Consumi](#)
[Salumi&Tecnologie](#)
[Carni&Consumi](#)
[Formaggi&Consumi](#)
[Formaggi&Tecnologie](#)
[DolciSalati&Consumi](#)
[Surgelati&Consumi](#)
[Grocery&Consumi](#)
[Vini&Consumi](#)
[Luxury Food & Beverage](#)
[The Italian Food Magazine](#)
[Tech4Food](#)
[Italy For Asia](#)

GLI EDITORIALI DEL

“Il Consorzio prosegue con le operazioni di promozione e di comunicazione sia all’estero che in Italia: si tratta di un’attività strategica per consolidare i mercati maturi, sollecitare i mercati emergenti e valorizzare il nostro Pinot Grigio Doc Delle Venezie e i propri territori di produzione”, commenta il **direttore del Consorzio Doc Delle Venezie, Stefano Sequino**. “Anche per il 2025 il nostro calendario prevede degli appuntamenti in Italia, mercato da rafforzare nel quale trasferire ai consumatori, buyer, stampa e professionisti del settore, le potenzialità ed i valori del Pinot Grigio Doc Delle Venezie”.

DIRETTORE

L’italiano torna a casa

LE APERTURE DEL VENERDI'

Lunghi (Bologna Fiere): “Marca su tre giorni? Parliamone...”



Condividi

Post correlati



Vinitaly Design Award, un’edizione 2025 piena di novità

24 Gennaio 2025 - 09:00



Aviaria, Lollobrigida (Masaf) all’Ue: “Servono risorse per sostenere gli allevatori”

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found
Scarica il file:
https://www.youtube.com/watch?v=o8leAV09bYE&_1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie

Pinot grigio,
che successo
Tommasi
va a Parigi

Numeri Il Consorzio Doc Delle Venezie chiude il 2024 con un bilancio positivo, confermandosi un punto di riferimento per il Pinot Grigio nel panorama enologico internazionale. In un contesto di mercato mondiale che vede i consumi di vino in tendenziale calo, la denominazione d'origine Delle Venezie — oggi il più grande modello

di integrazione interregionale che include in un'unica denominazione d'origine le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento — continua a distinguersi con performance in controtendenza grazie alla qualità, al sistema di controllo finalizzato alla certificazione e allo stile fresco e moderatamente

alcolico del suo prodotto di punta. Rispetto al volume imbottigliato, il 2024 ha segnato un incremento del +3% in confronto al periodo gennaio-dicembre 2023, con un totale di 1.706.466 ettolitri confezionati e, rispetto al totale, un incremento della domanda di Pinot Grigio Doc Delle Venezie ottenuto nell'ultima annata.

In missione Tommasi guida la nutrita schiera di aziende venete che saranno presenti a Wine Paris & Vinexpo 2025 a febbraio a Parigi. Tommasi è un'azienda familiare fondata nel 1902, oggi diretta dalla quarta generazione della stessa famiglia. Tutte le scelte di sviluppo sono state orientate a privilegiare tradizioni enologiche

italiane di eccellenza. Costituisce oggi una realtà imprenditoriale strutturata, con vigneti e tenute in sette regioni d'Italia per un totale di quasi 800 ettari vitati. La crescita pluriregionale è stata sempre accompagnata dalla capacità di mantenere un legame forte con il proprio territorio d'origine, la Valpolicella Classica, area vinicola alla quale la famiglia Tommasi continua ad essere legata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Pinot Grigio Delle Venezie cresce in controtendenza: +3% di imbottigliato nel 2024

di redazione | 28 Gennaio 2025

In un mercato che vede i consumi di vino in calo, il Dop Delle Venezie si conferma punto di riferimento per il Pinot grigio nel panorama enologico internazionale. Risultati positivi per il Consorzio anche per le certificazioni: +8% sul 2023.

In una congiuntura internazionale che vede i consumi di vino in tendenziale calo, il **Consorzio Doc delle Venezie** chiude il 2024 in crescita, trainato dal suo **Pinot Grigio Dop** che cresce in controtendenza con **+3% di imbottigliato** (1.7 milioni di ettolitri) e **+8% di certificazioni** sul 2023, confermandosi punto di riferimento per il Pinot grigio nel panorama enologico internazionale.

*"Se analizziamo i dati degli ultimi anni solari dalla nascita della Doc, il 2024 si colloca al terzo posto per performance, escludendo chiaramente i due anni di forte crescita legati al periodo della pandemia che vide un'eccezionale richiesta di Doc Delle Venezie da parte del mercato - sottolinea **Stefano Sequino, direttore del Consorzio DOC Delle Venezie** - I numeri riflettono lo stato di salute della Doc Delle Venezie e in particolare la crescita del prodotto imbottigliato è un risultato che parla da sé, dimostrando come il Pinot Grigio Delle Venezie sia in grado di rispondere alle esigenze dei consumatori".*

La Doc Delle Venezie - oggi il più grande modello di integrazione interregionale che include in un'unica denominazione d'origine Veneto, Friuli Venezia Giulia e la provincia autonoma di Trento - ha visto la media mensile delle certificazioni aumentare da 134.420 ettolitri/mese nel 2023 a 146.112 ettolitri/mese nel 2024 con un picco del **+16%** a dicembre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (dati **Triveneta Certificazioni**).

*"Questo incremento nelle certificazioni e nell'impiego di prodotto ottenuto nell'ultima vendemmia è significativo di una domanda di mercato che si mantiene stabile e vivace - evidenzia **Stefano Sequino** - Inoltre, il passaggio da una media mensile di 134.420 ettolitri certificati nel 2023 a 146.112 ettolitri nel 2024 denota non solo un buon utilizzo del sistema di certificazione ma anche una pianificazione produttiva efficace da parte dei nostri associati. Occorre qui sottolineare come sia di fondamentale importanza l'applicazione delle misure di gestione dell'offerta promosse dal Consorzio, strumenti che concorrono a mantenere una condizione di stabilità che rappresenta un grande valore per i nostri mercati".*

DI TENDENZA

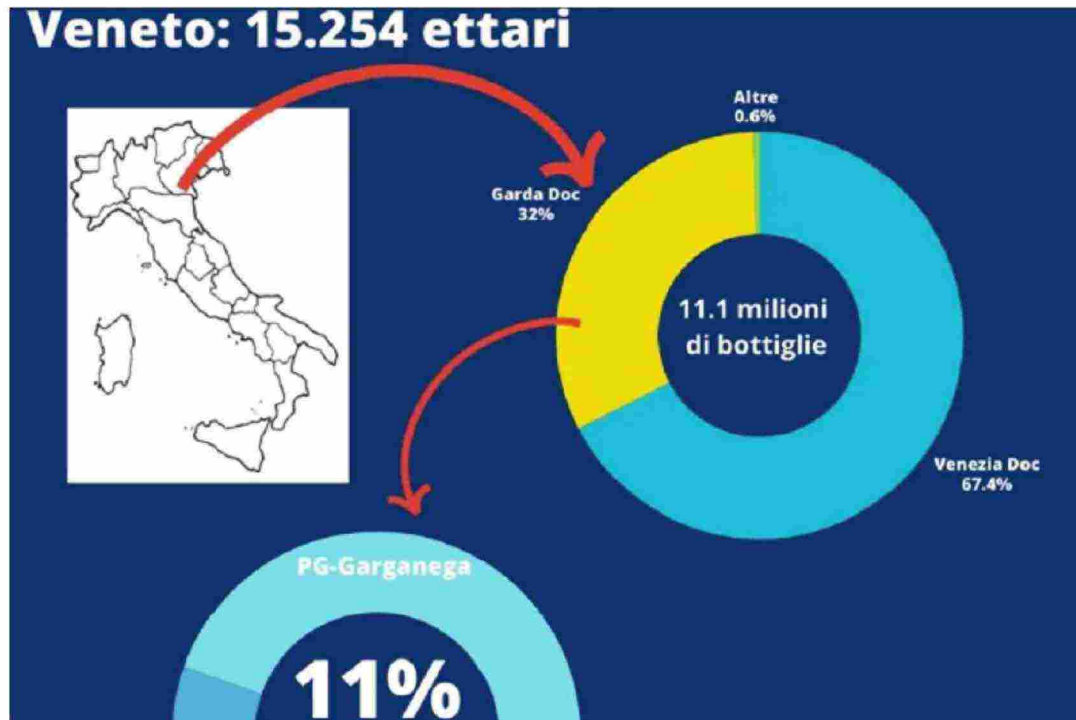


CONSIGLIATI



NEL TRIVENETO L'83% DEL PINOT GRIGIO COLTIVATO IN ITALIA

Nel mondo sono coltivati 72.000 ettari di Pinot grigio, di cui il **46%** sono in **Italia**. Nel Belpaese è il **Triveneto** la culla di questa varietà, con 27.600 ettari piantati, equivalenti all'**82%** del totale. Di questi, metà sono in **Veneto**, il 30% in Friuli-Venezia Giulia, il 13% in Trentino e il restante 2.4% in Alto Adige.



il Veneto è la regione italiana con il numero maggiore di ettari piantati a Pinot Grigio

I dati, elaborati dall'**Osservatorio del vino UIV**, rivelano che, dopo il Triveneto, la regione con più ettari a Pinot grigio è la Sicilia, con 3.200 ettari. Segue la Lombardia con 800 ettari, l'Abruzzo con 780, quindi le altre con estensioni tra 200 e 300 ettari. Chiude il Piemonte con un ettariato di poco superiore ai 100 ettari, davanti al Lazio (una novantina di ettari). Superfici più piccole si registrano anche nelle Marche e in Valle d'Aosta.

In termini di bottiglie prodotte – dato del 2023 – l'Italia ha raggiunto quota **400 milioni**, di cui 320 (83%) in **Triveneto**. Il **Delle Venezie Doc** produce il 56% del totale e, con poco più di 14mila ettari, copre la metà delle superfici vitate a Pinot grigio del Triveneto e il 42% del totale italiano. A livello di imbottigliamenti, la produzione del Delle Venezie è più che doppia rispetto alle altre Dop-Igp imbottigliate nel Nordest (222 milioni contro 103). Al netto del Delle Venezie, in **Veneto** sono due le tipologie più imbottigliate: Venezia Doc (7,5 milioni di bottiglie) e Garda Doc (3,6 milioni, di cui l'11% a doppio vitigno con la Garganega).

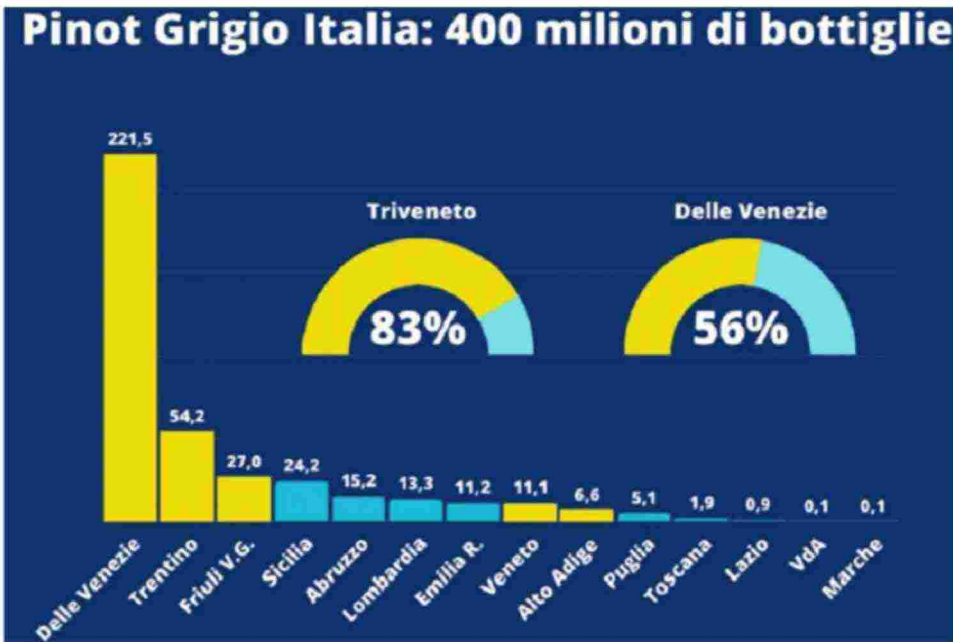
In **Trentino**, la tipologia più rilevante è il Valdadige Doc (21,4 milioni di bottiglie), mentre dai 673 ettari a Pinot grigio coltivati in **Alto Adige** si ricavano 6,6 milioni di bottiglie, per la quasi totalità etichettate con la Dop provinciale. In **Friuli-Venezia Giulia** (poco meno di 8.000 ettari), il grosso degli imbottigliamenti ricade su due Doc: Friuli (12 milioni di pezzi) e Friuli Grave (10,6 milioni).

Il totale degli imbottigliamenti **lombardi** si concentra in **Oltrepò Pavese**, con 13,3 milioni di bottiglie per la quasi totalità marchate Igt Provincia di Pavia, di cui il 26% in versione rosa.

In **Emilia-Romagna** è l'Igt Rubicone ad assorbire quasi totalmente la quota di Pinot grigio che arriva dai 250 ettari piantati in regione (11,2 milioni di bottiglie), con un 85% a doppio vitigno in coppia con il Trebbiano.

In **Toscana** i volumi imbottigliati nel 2023 sono stati pari a poco più di 1,8 milioni di pezzi, per la quasi totalità targati Igt regionale, invece in **Abruzzo** (782 ettari), le cinque Igt che imbottigliano Pinot grigio sono state fatte confluire in un'unica Indicazione geografica, Terre d'Abruzzo, che riceve in dote poco più di 15 milioni di pezzi.

Tutto di marca Igt il Pinot grigio **siciliano**, con il 98% dei 24,2 milioni di bottiglie targato Terre Siciliane.



la produzione di Pinot Grigio in Italia nel 2023

CONSORZI ITALIA

PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE DOC

DATI 2024

[f](#) [X](#) [in](#) [✉](#) [📍](#)



ULTIME NOTIZIE

Ready to Drink: settore in crescita, ma occhio ai prezzi

Vino francese, è crisi vera. Nel 2024 -9,2% bottiglie Champagne

Gli americani temono i dazi: boom export spumanti a novembre

Agenda vino: decimo Wine&Siena, Evoluzione Naturale a Grottaglie

Accordo UE-Mercosur: Federdoc: "risultato importante per settore vitivinicolo europeo di qualità"

Kellerer Bozen presenta l'annata 2021 delle cuvée TAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.